



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2018

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2018

Predisposto dalla Giunta camerale il 10/11/2017 con deliberazione n. 80

Approvato dal Consiglio camerale il ___/___/_____ con deliberazione n. ___

Sommario

PREMESSA	3
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2018.....	7
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	17
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	19
4. INVESTIMENTI 2018	22
CONCLUSIONE.....	24



PREMESSA

Egregi Consiglieri,

nell'introdurre la presentazione del documento di programmazione economica dell'Ente per il 2018 ritengo opportuno richiamare alcuni aspetti che hanno contraddistinto l'azione dell'ente in questi ultimi anni in relazione al processo di riforma del sistema camerale promosso dal Governo nazionale.

Come noto, la riforma delle Camere di Commercio si fonda su due capisaldi basilari:

- riduzione dei costi complessivi del sistema camerale
- ridefinizione della mission degli enti e delle strutture correlate, affiancando alle funzioni istituzionali tradizionali, nuovi ambiti di operatività orientati più direttamente a supporto delle imprese nei loro processi di sviluppo e ammodernamento.

Ponendo l'accento su questi principi, la riforma ha posto tutte le componenti del sistema di fronte alla necessità di un ripensamento generale del proprio assetto per rilanciare il ruolo delle Camere di Commercio e proiettarle verso nuove sfide.

Ciascun ente si è dovuto confrontare con l'esigenza di alleggerire la propria struttura, riacquisire flessibilità operativa, organizzare e strutturare forme di intervento più consone alle esigenze delle imprese, impegnate a loro volta in una trasformazione quasi vorticosa, spinta dall'introduzione sempre più diffusa di nuove tecnologie, caratterizzate da una pervasività non ancora adeguatamente percepita.

Tenendo ben fermi questi punti, la Camera di Commercio di Trento ha dato corso ad una sostanziale operazione di riassetto interna. È stata avviata un'azione di revisione dei costi con monitoraggio continuo della spesa e, sempre in quest'ottica, è stato recentemente varato un nuovo assetto organizzativo interno, con l'intento di rendere l'ente più compatto e snello, in grado di sostenere, almeno parzialmente, la progressiva contrazione della dotazione organica.

Sempre nel quadro del processo di innovazione richiesto al sistema camerale, mi preme ricordare l'avvio di due azioni di sistema, condivise con il Ministero dello Sviluppo Economico, e denominate "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Punto impresa digitale".

L'adesione ai due progetti, per i quali il Ministero medesimo ha autorizzato per il triennio 2017-2019 l'aumento del 20 per cento del diritto annuale, costituisce per la Camera di Commercio di Trento l'opportunità di implementare ulteriormente servizi già attivati in questi ultimi anni a diretto supporto delle imprese.



In questo contesto, ritengo importante rimarcare che una componente sostanziale dell'attività dell'ente si sviluppa nel quadro di riferimento costituito dall'Accordo di programma sottoscritto con la Provincia autonoma.

L'Accordo, valido per la XV legislatura, andrà a naturale scadenza alla fine del 2018, in concomitanza con il termine della legislatura provinciale. Sarà l'occasione per una valutazione complessiva dello stesso, di quanto realizzato sugli assi di intervento attivati di concerto con la Provincia autonoma e per esprimere un giudizio complessivo sul modello di gestione dei rapporti fra i due enti, proponendo eventuali revisioni e o integrazioni di contenuto e di funzionamento rispetto all'attuale assetto.

Vorrei infine riservare un'ultima considerazione alla fase implementazione della riforma. Dopo l'approvazione definitiva da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del piano di riassetto elaborato da Uniocamere (D.M. 8 agosto 2017) che ha dato il via fra le altre cose ai processi di accorpamento, sono attualmente in corso di definizione e di precisazione i diversi ambiti e i livelli delle competenze attribuite agli enti camerali.

Passando ora al documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame preme evidenziare che, rispetto agli scorsi anni, lo stesso presenta un equilibrio complessivo più consistente, pur nella necessità, a tal scopo, di veder confermata la misura dell'impegno finanziario della Provincia autonoma per la gestione e lo sviluppo del vigente Accordo di Programma.

Il documento rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri i cui dati complessivi danno evidenza dei progressi conseguiti, che richiedono tuttavia di essere consolidati, mantenendo una costante attenzione alla capacità dell'ente di rafforzare i propri livelli di produttività a fronte del progressivo calo del personale, a cui ho già in precedenza accennato, per effetto delle prossime quiescenze.

Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura ed i contenuti del Preventivo Economico 2018 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano di investimenti.

A partire dal 2013 è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una



disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico 2018 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (quest'ultime articolate per missioni e programmi (art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013);
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2. Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento trasmesso. Gli allegati tecnici sopra richiamati completano la composizione del documento di programmazione economica.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R 254/2005.

La redazione del documento di previsione per il 2018 racchiude anche la formulazione degli interventi che, su delega o in compartecipazione con la Provincia autonoma di Trento, vengono proposti in esecuzione del Piano di attività 2018, di attuazione dell'Accordo di Programma, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 74 del 13 ottobre 2017.

Lo schema riassuntivo che viene proposto alla valutazione della Giunta e del Consiglio camerali è redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che



prevede un'articolazione delle attività dell'Ente secondo una ripartizione per funzioni, idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio.

Il Preventivo Economico per il 2018 è quindi strutturato secondo le seguenti quattro funzioni di base:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

Si segnala che al momento della predisposizione del presente documento non sono ancora stati precisati dalla Provincia autonoma di Trento i criteri di indirizzo per la redazione del documento previsionale per il 2018.

In attesa di conoscere nel dettaglio i criteri che verranno definiti di concerto con la Provincia autonoma di Trento per la redazione del Preventivo Economico per il 2018 e in considerazione della necessità per l'Ente di dotarsi formalmente di un documento ufficiale, che garantisca la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell'ente, la Giunta camerale ha confermato le proprie linee guida per la redazione del documento di programmazione economica già formulate per la redazione del documento 2017.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte dei nuovi criteri di contenimento della spesa, che verranno concordati con la Provincia autonoma di Trento e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2017.

* * *



1. PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Proventi 2018

1. Diritto annuale:	Euro	5.906.800,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	204.000,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	5.800,00
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.360.000,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	25.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	3.651.663,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	1.685.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.916.662,97
<i>di cui varie</i>	Euro	50.000,03
4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.347.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.125.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.222.000,00
5. Proventi finanziari:	Euro	115.000,00
6. Proventi straordinari:	Euro	20.000,00
TOTALE	Euro	14.400.463,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2018, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi rappresenta ancora la voce più rilevante (Euro 5.906.800,00), con un incidenza del 41,00 % sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 5.697.000,00) rappresentano il 36,6 % dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005) e tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri



contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

Per l'anno 2018 il diritto annuale iscritto a preventivo è quantificato in Euro 5.697.000,00 a cui si sommano Euro 209.800,00 per sanzioni ed interessi per un totale di Euro 5.906.800,00. La determinazione dell'importo complessivo è stata effettuata tenendo conto dell'aumento del 20% autorizzato con delibera del Consiglio camerale nr. 1 del 13 aprile 2017.

La previsione per il 2018 è analoga a quella stimata per l'esercizio in corso, definita in sede di approvazione dell'assestamento del Preventivo Economico 2017.

La previsione sul diritto annuale consolida pertanto la riduzione accertata sull'esercizio 2016 e si basa anche sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri. Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso. Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 895.000,00.

Diritti di segreteria

L'altra voce tipica di entrata dell'Ente sono i diritti di segreteria assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici.

Complessivamente si stimano ricavi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.335,000,00 con un'incidenza complessiva del 16,2% sul totale dei proventi, di cui 2.000.000,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio Estero, il Servizio Metrologia Legale, Vigilanza e Sicurezza Prodotti, il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e



informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 25.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.360.000,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista dal Piano di attività per il 2018 approvato con deliberazione della Giunta camerale nr. 74 del 13 ottobre 2017.

L'importo di Euro 1.916.662,97, è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia, quali l'Osservatorio delle Produzioni Trentine, Palazzo Roccabruna e l'Enoteca Provinciale, la valorizzazione del legno trentino, che ha assorbito anche la gestione dell'"Elenco delle imprese forestali", il monitoraggio dei dati economici, le azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua, l'attività di conciliazione, le azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile, il supporto all'Internazionalizzazione, l'attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e le azioni gestite nell'ambito delle Aree di attività "Digitalizzazione delle imprese" e "Interventi per la semplificazione amministrativa". A questo importo, nella sezione Oneri, si affiancheranno le somme stanziare pro quota dall'ente camerale. Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente.

Per l'esercizio 2018, l'importo è pari a Euro 1.685.000,00, e rappresenta la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2017, al netto della svalutazione del credito. Il calcolo del predetto importo è stato effettuato, tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) della L.R. 12/2014. Tale voce, che rappresenta l'11,7 % delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto. Infine sono previste entrate varie per Euro 50.000,03.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.347.000,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento ed inserite nell'Accordo di programma: si tratta della gestione dell'"Albo delle Imprese artigiane", delle "Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli", della funzione di gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini", della tenuta del "Ruolo



provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea”, delle “Attività formative di cui alla L.P. 5/2006”, della “Formazione Maestro Artigiano”.

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.125.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall’Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall’esercizio delle funzioni di controllo Erga Omnes sulla produzione dei vini e in previsione anche sulla grappa (Euro 655.000,00), i proventi per la tenuta dell’ Albo nazionale gestori ambientali (Euro 380.000,00), quelli derivanti dalle funzioni di metrologia legale (Euro 60.000,00), e quelli per l’intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 17.000,00). Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 110.000,00, di cui Euro 107.500,00 legate agli ambiti previsti dall’Accordo di Programma.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

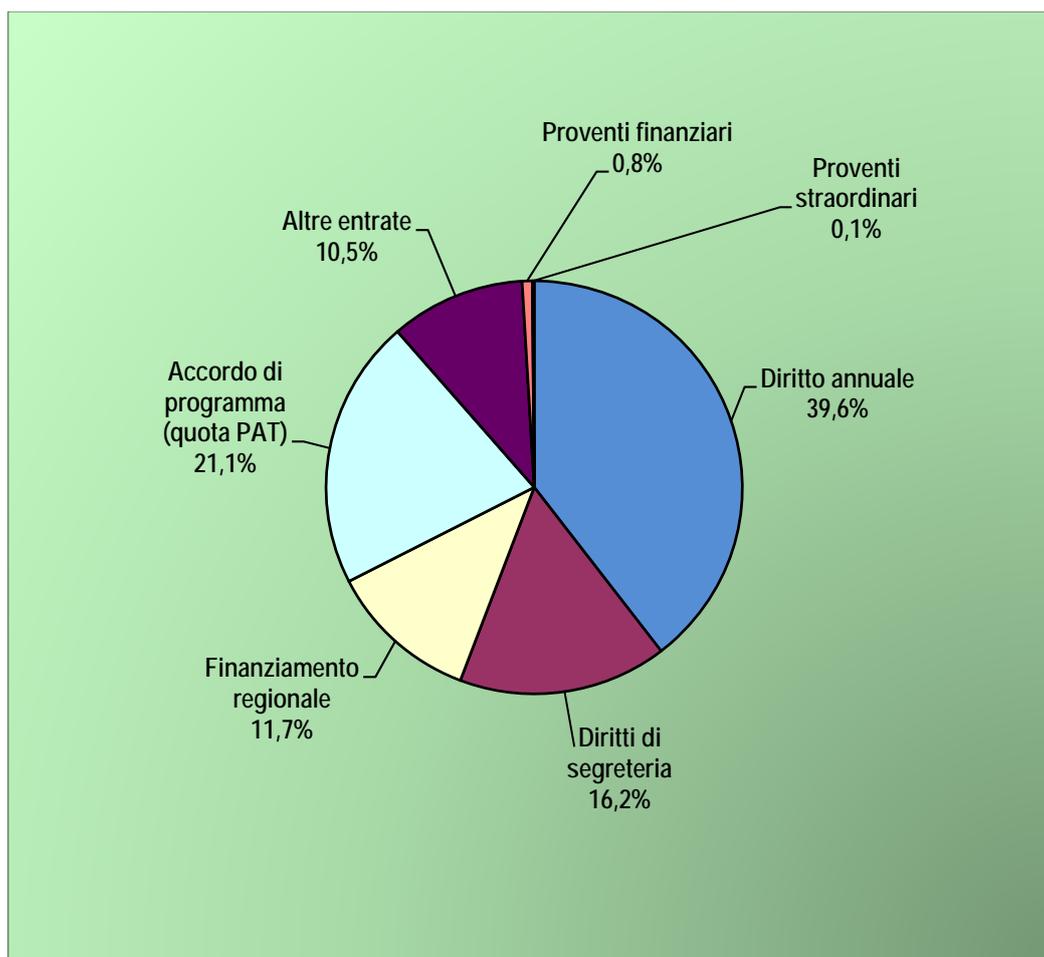
L’importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 115.000,00, che rappresenta lo 0,8 % dei ricavi totali. Rispetto ai proventi finanziari, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Bankitalia. I proventi finanziari pertanto si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall’ente camerale.

Sulla base dell’esperienza storica sono state altresì indicate delle somme a titolo di proventi straordinari per complessivi Euro 20.000,00. Tali somme attengono principalmente la stima della plusvalenza che l’ente accerterà a seguito del completamento della cessione della quota residua della propria partecipazione nella società Istituto di Sviluppo Atesino SpA, a cui si sommano ulteriori proventi legati al recupero di somme dovute a titolo di diritto annuale sugli anni pregressi.

* * *

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 209.800,00), dalle oblazioni (Euro 25.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.222.000,00) e da entrate varie (Euro 50.000,03).

Composizione % Ricavi 2018





Oneri 2018

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.389.850,00
Funzionamento e attività	Euro	3.531.552,00
Interventi economici	Euro	3.010.465,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.468.596,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	14.400.463,00

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali ed ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 333.200,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Complessivamente l'onere per il personale ammonta a Euro 6.389.850,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 44,4 %. Si precisa che il costo del personale per il 2018 è stato determinato contemplando la progressiva riduzione dell'organico camerale che si andrà progressivamente determinando a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di alcune unità lavorative. Il costo considera altresì l'onere derivante dalla sottoscrizione del nuovo contratto per il personale che si calcola dovrebbe avvenire entro la fine del 2017.

Funzionamento e attività

La voce "Funzionamento e attività" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento e attività" prevede oneri per Euro 3.531.552,00, che rappresentano il 24,5 % del totale dei costi.



Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio prodotti", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione"). In tale voce trovano collocazione anche le risorse destinate all'attuazione dei progetti di sistema "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Punto impresa digitale", che ricomprendono anche i voucher destinati alle imprese a supporto di specifiche iniziative intraprese dalle aziende nei settori di intervento previsti dai progetti.

Nel dettaglio lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.570.000,00 così ripartiti: attuazione della L.P. 5/2006 su delega della Provincia autonoma (Euro 420.000,00), così come percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" (Euro 150.000,00); gestione ed attuazione del programma formativo 2018, per un onere complessivo di Euro 1.000.000,00, ripartito fra l'ente camerale e la Provincia autonoma, a cui si aggiunge il progetto DT Digital Tourism a cui sono destinati risorse complessive per Euro 100.000,00.

Le ulteriori risorse stanziata alla voce Interventi Economici, sono riconducibili, per Euro 1.402.465,00, alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma e dei progetti di sistema, comprensivi dello stanziamento di Euro 368.000,00 per voucher a favore delle imprese per attività correlate ai due progetti. Residuano infine Euro 38.000,00 per interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio. Complessivamente gli interventi economici rappresentano il 20,9 % degli oneri complessivi dell'ente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" prevista dal Ministero secondo questa articolazione, raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.468.596,00, di cui 573.596,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 895.000,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti

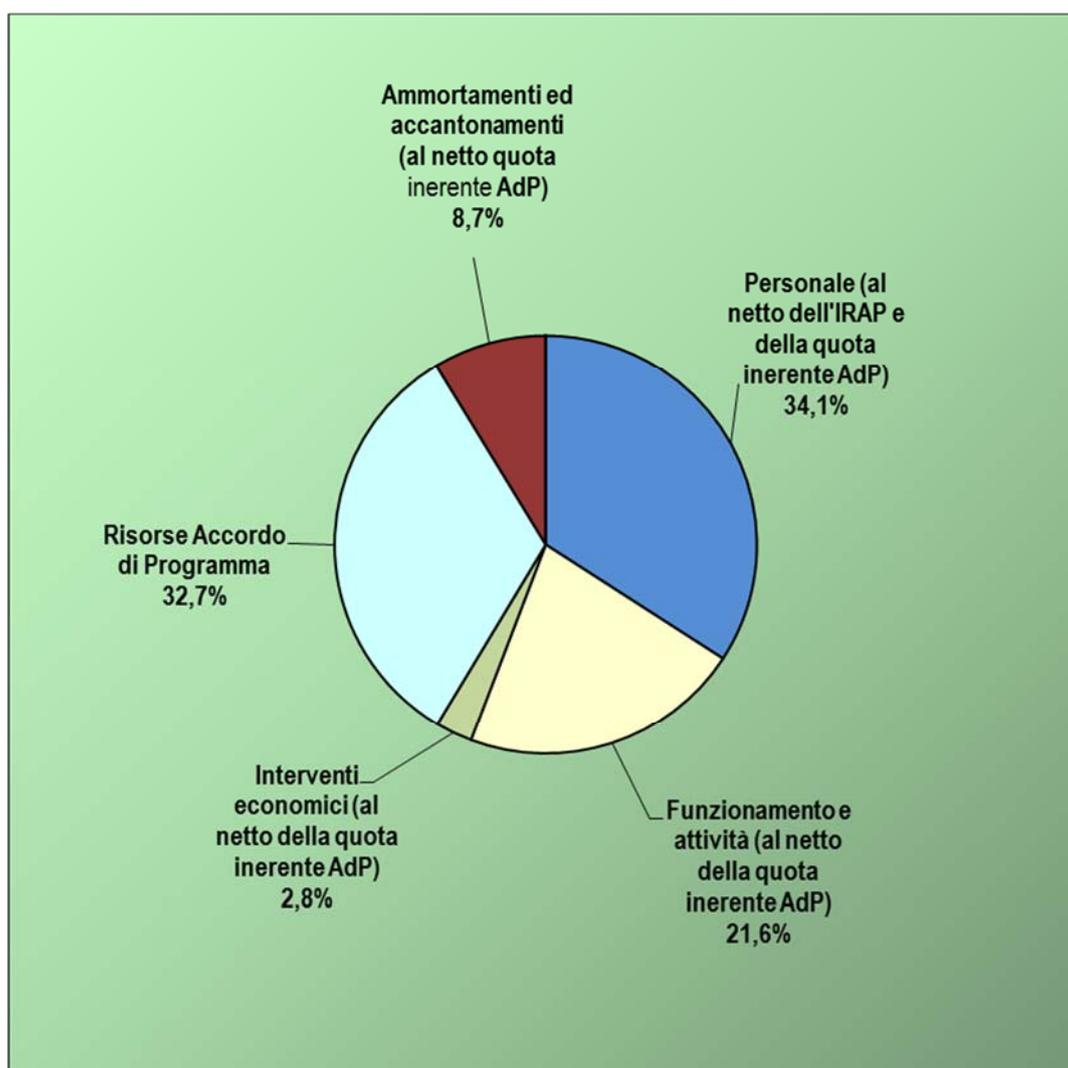
diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti rappresentano il 10,2 % dei costi totali dell'ente.

Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

Il grafico che segue riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 32,7 % delle risorse complessive dell'ente.

Composizione % Costi 2018





Le risultanze finali del Preventivo Economico 2018 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	14.265.463,00
Oneri correnti	Euro	14.400.463,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-135.000,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	115.000,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	20.000,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0.00

Il Preventivo Economico 2018 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di costi e ricavi che bilanciano nella somma di Euro 14.400.463,00

Come anticipato in premessa si tratta di un primo risultato tangibile dello sforzo condotto in questi anni volto a recuperare efficienza e sostenibilità all'azione dell'ente in un contesto generale di contrazione delle risorse complessive.

La strada imboccata va nella giusta direzione ma il percorso non è concluso e occorre da un lato consolidare quanto di positivo già conseguito e dall'altro proseguire nell'azione di efficientamento generale dell'ente.

PREVENTIVO ECONOMICO 2018							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1 Diritto Annuale	€ 5.906.800,00	€ 5.906.800,00	€ -	€ 5.906.800,00	€ -	€ -	€ 5.906.800,00
2 Diritti di Segreteria	€ 2.392.300,00	€ 2.360.000,00	€ -	€ -	€ 2.280.000,00	€ 80.000,00	€ 2.360.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.719.000,00	€ 3.651.663,00	€ -	€ 1.688.000,00	€ 117.000,00	€ 1.846.663,00	€ 3.651.663,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.338.600,00	€ 2.347.000,00	€ -	€ -	€ 979.500,00	€ 1.367.500,00	€ 2.347.000,00
5 Variazione delle rimanenze			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 14.356.700,00	€ 14.265.463,00	€ -	€ 7.594.800,00	€ 3.376.500,00	€ 3.294.163,00	€ 14.265.463,00
B) ONERI CORRENTI							
6 Personale	-€ 6.547.000,00	-€ 6.389.850,00	-€ 693.757,48	-€ 2.072.292,02	-€ 1.975.886,09	-€ 1.647.914,41	-€ 6.389.850,00
7 Funzionamento	-€ 3.027.000,00	-€ 3.531.552,00	-€ 906.237,30	-€ 769.315,21	-€ 1.064.613,19	-€ 791.386,30	-€ 3.531.552,00
8 Interventi economici	-€ 3.056.223,00	-€ 3.010.465,00	€ -	€ -	-€ 20.000,00	-€ 2.990.465,00	-€ 3.010.465,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.467.000,00	-€ 1.468.596,00	-€ 50.320,43	-€ 1.044.410,16	-€ 154.656,63	-€ 219.208,78	-€ 1.468.596,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 14.097.223,00	-€ 14.400.463,00	-€ 1.650.315,21	-€ 3.886.017,39	-€ 3.215.155,91	-€ 5.648.974,49	-€ 14.400.463,00
Risultato della gestione corrente A-B	€ 259.477,00	-€ 135.000,00	-€ 1.650.315,21	€ 3.708.782,61	€ 161.344,09	-€ 2.354.811,49	-€ 135.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	€ 115.500,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 115.000,00
11 Oneri finanziari			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 115.500,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 115.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	€ 450.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00
13 Oneri straordinari	-€ 23.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 427.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			€ -				€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale			€ -				€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 801.977,00	€ -	-€ 1.515.315,21	€ 3.708.782,61	€ 161.344,09	-€ 2.354.811,49	€ -
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	€ 54.780,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	€ 152.000,00	€ 455.000,00		€ 455.000,00			€ 455.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ 1.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00				€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 207.780,00	€ 605.000,00	€ 50.000,00	€ 555.000,00	€ -	€ -	€ 605.000,00
Proventi totali	€ 14.922.200,00	€ 14.400.463,00					€ 14.400.463,00
Oneri totali	-€ 14.120.223,00	-€ 14.400.463,00					-€ 14.400.463,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 801.977,00	€ -					€ -



2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di ricavo articolate secondo le quattro funzioni predefinite (analisi per colonne).

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene alla funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” si prevedono entrate riferite sia alla gestione finanziaria sia alla gestione straordinaria; si tratta rispettivamente di una previsione di introiti per Euro 115.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente ed Euro 20.000,00 di proventi straordinari dovuti principalmente alla plusvalenza che l’ente contabilizzerà a seguito del completamento della cessione della quota residua della propria partecipazione nella società Istituto di Sviluppo Atesino S.p.A..

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 7.594.800,00 nella gestione corrente: tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 5.697.000,00 oltre a Euro 209.800,00 per interessi e sanzioni a valere sempre sul diritto annuale. Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 1.685.000,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento. L’importo residuo di Euro 3.000,00 costituisce la sommatoria di entrate varie minori.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L’importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.376.500,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i Diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.255.000,00, a cui si sommano Euro 25.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.280.000,00. Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull’Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione per un totale di Euro 605.000,00, i proventi derivanti dall’attività di metrologia legale (Euro 61.000,00), i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 17.000,00), Euro 380.000,00 afferenti la gestione dell’Albo nazionale gestori ambientali, ed entrate varie per Euro 33.500,00.



“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.294.163,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma, allocate nel Preventivo in coerenza con il Piano attività 2018 adottato dalla Giunta camerale in via provvisoria e non definitiva e presentato alla Provincia autonoma secondo quanto previsto dall'Accordo di programma. Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce “Diritti di segreteria” Euro 80.000,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS.
- sulle voce “Contributi trasferimenti e altre entrate” si prevedono introiti per complessivi Euro 1.846.663,00, di cui Euro 1.816.662,97 riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma.
- sulla voce “Proventi da gestione di beni e servizi”, si prevedono ricavi pari a Euro 1.367.500,00, di cui Euro 620.000,00 quale quota di competenza della Provincia Autonoma e relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma fra le quali rilevano l'attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. 5/2006 e per quelli destinati al conseguimento della qualifica di “Maestro Artigiano” per complessivi Euro 605.000,00, nonché Euro 15.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori; sempre sulla medesima voce si rilevano le previsioni di entrata per Euro 90.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 655.000,00 per la gestione delle funzioni “Erga Omnes”. Infine si prevedono Euro 2.500,00 di incassi per proventi diversi.

* * *



3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue: oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento), sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 1.650.315,21.

Oltre ai costi del personale (Euro 693.757,48), attribuiti alla funzione “Organi istituzionali e Segreteria generale”, sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 906.237,30, di cui Euro 165.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 154.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 179.500,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e nucleo di valutazione. A questi importi vanno sommati una serie di costi per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria Generale che ricomprende il Servizio Organi Istituzionali e Direzione, il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di gestione, per un totale di Euro 272.500,00, e l'importo per oneri comuni pari ad Euro 135.237,30. In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 50.320,43.

“Servizi di Supporto”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.886.017,39.

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro € 1.862.292,02 vanno sommati Euro 210.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.072.292,02.

Nella voce “Funzionamento” (Euro 769.315,21), si rilevano, tra gli altri, i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici, dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 367.772,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 401.543,21.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 1.044.410,16, di cui Euro 149.410,16 per ammortamenti ed Euro 895.000,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale sanzioni e interessi.



“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.215.155,91.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.064.613,19: Euro 452.843,19 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 132.600,00. Vi sono inoltre compresi gli oneri di funzionamento di una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi si segnalano, il Servizio Conciliazione, il Servizio Commercio e regolazione del mercato, il Servizio Commercio Estero, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa, il Servizio Metrologia legale, Vigilanza e Sicurezza prodotti e il Servizio Albo Imprese Artigiane. Complessivamente gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 479.170,00. I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 1.975.886,09 ed Euro 154.656,63 riflettono invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti. Alla voce “Interventi economici” sono infine previsti Euro 20.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 5.648.974,49 così ripartito nelle macro voci di spesa:

- Personale (Euro 1.647.914,41);
- Funzionamento e attività comprensivo dei costi comuni (Euro 791.386,30)
- Interventi Economici (Euro 2.990.465,00);
- Ammortamenti e accantonamenti (Euro 219.208,78)

La voce funzionamento comprende gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli sulle produzioni dei vini e grappe “Erga Omnes”, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Sempre nell'ambito della Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli “Interventi Economici” che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.570.000,00. Euro 38.000 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente.

Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, pari a complessivi Euro 1.382.465,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma e dei progetti di sistema.



In analogia al Preventivo Economico 2017, la previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocazione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *



4. INVESTIMENTI 2018

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano di investimenti programmato dall'ente. In attesa dell'esito finale della riforma del sistema camerale, è stata assunta la determinazione di rinviare la pianificazione di investimenti per lavori pubblici il cui impatto finanziario superi singolarmente l'importo annuo di Euro 100.000,00, rimandando pertanto ad un momento successivo anche la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Fra gli interventi programmati, l'importo complessivo di Euro 150.000,00 è stato destinato principalmente alla realizzazione delle opere di revisione della logistica degli uffici siti a piano terra della sede camerale con razionalizzazione degli ingressi ed all'adeguamento dell'impianto elettrico dell'immobile sede dell'Azienda Speciale Accademia d'Impresa a cui si affianca la previsione di spesa di Euro 70.000,00 per la manutenzione dell'impianto ascensore dell'immobile stesso.

Euro 60.000,00 sono destinati alla ristrutturazione degli spazi attualmente inagibili siti al primo piano del Trautmansdorf, attività che potrà essere effettuata solamente all'ottenimento del nuovo atto di concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Una quota di risorse pari a complessivi Euro 70.000,00 è stata invece stanziata per garantire l'ordinario programma di aggiornamento delle licenze software (40.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza (Euro 30.000,00). Parimenti sono previsti una serie di investimenti, sulle attrezzature, mobili e arredi dell'Ente a seguito delle opere di revisione logistica degli uffici siti a piano terra della sede camerale per complessivi Euro 180.000,00.

Euro 50.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale.

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	150.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	60.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	30.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	40.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	180.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	25.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI	70.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00
TOTALE	605.000,00

* * *



CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2018, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.981.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2018 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 10 novembre 2017.

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort